



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

Copia degli atti del Commissario Straordinario

Delibera: 107	Oggetto: Esecuzione titoli esecutivi - Recupero credito € 1.012.322,70 nei confronti del C.A.R.A.
del 17/06/2016	

Il Commissario Straordinario
F.to Dott. Bruno Strati

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Massimina De Filippis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale, certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal **20 GIU. 2016**

Minturno, li **20 GIU. 2016**

Il Segretario Generale
F.TO D.ssa Massimina De Filippis

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li **20 GIU. 2016**



IL RESPONSABILE
Ufficio Copie
COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

L'anno duemilasedici addì diciassette del mese di giugno nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze, alle ore 11.00, Il Commissario Straordinario, Dott. Bruno Strati, nominato con D.P.R. del 02.10.2015, per la provvisoria gestione del Comune di Minturno, con l'assistenza del Segretario Generale D.ssa Massimina De Filippis, delibera sull'oggetto sopraindicato:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri della Giunta Comunale)

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere:

- per quanto concerne la regolarità tecnica, il Responsabile del Servizio Dott.ssa Massimina De Filippis, favorevole,
- per quanto concerne la regolarità contabile, il Responsabile del Servizio Finanziario: Rag. Antonio Rasile, favorevole.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri della Giunta Comunale previsti dall'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.)

Con delibera n. 97 del 30/04/2007 veniva conferito mandato professionale all'avv. Maurizio Mele, con studio in Scauri di Minturno, via Olmello, n. 110, al fine di provvedere al perfezionamento di tutti gli atti necessari all'integrale recupero del credito maturato dal Comune di Minturno nei confronti del Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci, a titolo di canoni di gestione fognatura e depurazione dal 1997 al 2002, così come riportato nella nota di diffida datata 15/03/2007 prot. 5.370 per € 977.751,54, comprensiva di interessi legali e rivalutazione monetaria, oltre alle somme ulteriori nel frattempo dovute e maturate nonché alle spese legali connesse alla procedura esecutiva di recupero;

L'Avv. Maurizio Mele, in ottemperanza al mandato conferito, richiedeva ed otteneva dal Tribunale di Cassino, il decreto ingiuntivo n. 283/2007, reso il 25/5/2007, depositato il 28/5/2007, notificato il 6/7/2007, con cui veniva ingiunto al Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci di pagare in favore del Comune di Minturno la somma di € 825.523,21 per sorte capitale, oltre interessi legali dal dovuto sino all'effettivo soddisfo, nonché, a titolo di spese legali, la somma di € 4.131,50 (comprensiva di spese, Cassa avvocati ed Iva);

Il Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci, con atto di citazione notificato in data 11/09/2007 proponeva opposizione al decreto ingiuntivo, la cui causa era contraddistinta dal n. 2016/2007 RG, eccependo la carenza di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo, la prescrizione del credito ex art. 2948 n. 4 c.c., l'insussistenza del credito, la non debenza degli interessi;

Il Tribunale di Cassino, con sentenza n. 561/2016 del 28/04/2016, rigettava l'opposizione del Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci e, per l'effetto, confermava il decreto ingiuntivo n. 283/2007, che dichiarava esecutivo, attestando che la somma dovuta corrispondeva ad € 825.523,21 per sorte capitale, oltre interessi legali dal 15/3/2007 sino all'effettivo soddisfo, condannando, lo stesso Consorzio a corrispondere, a titolo di spese legali del giudizio di opposizione, la somma di € 27.804,00 oltre spese generali nella misura del 15% (€ 4.170,60), Cpa (1.278,98) ed Iva (€ 7.315,78), per la complessiva somma di € 40.569,36;

Ad oggi, sulla scorta dei su citati titoli esecutivi resi dal Tribunale di Cassino (decreto ingiuntivo n. 283/2007 e sentenza n. 561/2016) il Comune di Minturno è creditore nei confronti del Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci, della complessiva somma di € 1.012.322,70, così suddivisa: € 825.523,21 per sorte capitale; € 142.075,55 per interessi legali dal 15/03/2007; € 44.700,86 per spese legali (€ 4.131,50 liquidate con il decreto ingiuntivo ed € 40.569,36 liquidate con la sentenza; € 23,08 costo copie esecutive), per cui è necessario intraprendere tutte le azioni di legge per il recupero del dovuto, ivi compreso il giudizio di ottemperanza da instaurare presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

Atteso che le spese legali del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo sono state liquidate con la sentenza n. 561/2016 del 28/04/2016 nella misura di € 40.569,36, e che ad oggi è stato impegnato l'importo di € 20.000,00 con determina 101 del 28/10/2014, va impegnata la residua somma di € 20.596,36, comprensiva di Cpa ed Iva, a titolo di onorari professionali dell'avv. Maurizio Mele, e ciò anche in relazione alla procedura di recupero di quanto dovuto dal Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci.

Considerato che, una volta interpellato, il suddetto legale si è dichiarato disposto ad accettare l'incarico senza compensi aggiuntivi rispetto alle spese legali liquidate con la sentenza n. 561/2016 del Tribunale di Cassino, ad eccezione delle documentate spese non imponibili da sostenere, ferma restando la possibilità per il legale designato di ripetere da controparte soccombente le spese sostenute e gli onorari liquidati dall'Autorità Giudiziaria nella procedura esecutiva o nel giudizio di ottemperanza;

Considerato che il consorzio in liquidazione è gravato da passività e non ha attualmente risorse economiche con cui far fronte ai suddetti crediti non esclude che l'ente abbia l'obbligo di rinvenire le risorse necessarie alla loro estinzione attraverso la rilevazione di attività, non ultime quelle costituite dai crediti del consorzio nei confronti di terzi ovvero, in mancanza o in caso di lro insufficienza, facendo valere la responsabilità sussidiaria dei soggetti componenti il substrato soggettivo del consorzio che, in base all'articolo 4 del suo statuto, sono in ultima analisi obbligati a farsi fronte alle passività del consorzio in caso di mancanza di risorse di quest'ultimo, come affermato dal TAR Lazio, sezione staccata di Latina, con la sentenza n.74/2016;

Vista la determinazione n. 4/2011, con cui l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ritiene che il patrocinio legale, cioè il contratto volto a soddisfare il solo e circoscritto bisogno di difesa giudiziale del cliente, sia inquadrabile nell'ambito della prestazione d'opera intellettuale, in base alla considerazione per cui il servizio legale, per essere oggetto di appalto, richieda qualcosa in più per prestazione o modalità organizzativa;

Considerata la particolare natura delle spese legali, confermata a più riprese dalla giurisprudenza della Suprema Corte, in quanto si tratta di somme non prevedibili in sede di conferimento dell'incarico, con scadenza incerta, che comportano una complessa gestione per l'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 de4l D. Lgs 18/08/2000 n. 267

DELIBERA

Di confermare e conferire il mandato professionale all'avv. Maurizio Mele, con studio in Formia (LT), via Vitruvio 120, al fine di azionare i su citati titoli esecutivi resi dal Tribunale di Cassino (decreto ingiuntivo n. 283/2007 e sentenza n. 561/2016), ivi compreso il giudizio di ottemperanza da instaurare presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sezione staccata di Latina, al fine di ottenere in pagamento la complessiva somma di € 1.012.322,70 oltre gli ulteriori interessi legali sulla sorte capitale sino al soddisfo;

Di dare mandato all'ufficio Contenzioso di prevedere che l'importo di € 40.596,36 indicato come spese legali in ossequio ai provvedimenti del Tribunale di Cassino richiamati in premessa, a carico del Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci, consistono in € 20.000,00 impegnati con determina n. 101 del 28/10/2014, a cui sommare l'ulteriore somma di € 20.596,36, comprensiva di Cpa ed Iva, a titolo di onorari professionali dell'avv. Maurizio Mele, a cui aggiungere la somma di € 350,00 a titolo di spese non imponibili da sostenere per instaurare la procedura esecutiva o il giudizio di ottemperanza (contributo unificato, diritti di cancelleria, costo notifiche);

Di dare atto che non ci saranno ulteriori oneri a carico del Comune per la procedura di recupero somme ad eccezione delle documentate spese non imponibili, ferma restando la possibilità per il legale designato di ripetere da controparte soccombente le spese sostenute e gli onorari liquidati dall'Autorità Giudiziaria per detta procedura;

Si dà atto che le suddette somme, impegnate e da impegnare in favore dell'avv. Maurizio Mele, corrispondono alle spese legali liquidate con la sentenza n.561/2016 e, pertanto, saranno oggetto delle procedure di recupero nei confronti del C.A.R.A., il quale è stato condannato a restituirle;

Di conferire incarico e mandato al Commissario Straordinario per la sottoscrizione dei conseguenziali atti processuali;

Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Legale la predisposizione del relativo impegno di spesa per un importo complessivo di € 20.946,36 (€20.596,36 + € 350,00) da assegnare al citato legale;

Di affidare al medesimo Responsabile il compito di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti connessi e conseguenziali;

Di dichiarare tale atto immediatamente eseguibile, a norma dell'art.134 - comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.